Laureanda: Marica Rella

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO _Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" _sede di Ascoli Piceno _Laurea Magistrale in Architettura A.A. 2015/2016

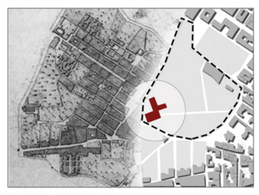
TITOLO TESI: Il complesso dei Benedettini a Teramo: recupero e trasformazione per il terzo settore

Relatore: prof. Enrica Petrucci Correlatore: prof. Marco D'Annuntiis

Il presente lavoro di ricerca riguarda lo studio dell'ex convento dei Benedettini, sito nel centro storico della città di Teramo. Il complesso, fondato nel 1300 subì diverse modifiche nel corso degli anni dovute alle diverse destinazioni d'uso. Da convento divenne orfanotrofio ed infine scuola materna. Il complesso oggi è in completo stato di abbandono anche a causa dei vari eventi sismici che si sono succeduti a partire da quello del 2009. Il progetto pone come punto di riferimento il Terzo Settore (associazioni di volontari, non a scopo di lucro, che vengono create per varie ragioni che possono essere di altruismo, di generosità, interesse per l'altro o di qualsiasi altra natura). Lo scopo è quello di realizzare un luogo aperto all'incontro, al dibattito e alla formazione. Un'opportunità di relazione, scambio e confronto tra persone e realtà, tra idee ed esperienze diverse. L'intervento quindi consiste nel raccogliere, all'interno dell'ex convento dei Cappuccini, gli uffici e le varie attività delle associazioni affinché diventi un polo attrattivo capace sia di coordinare le attività specifiche delle associazioni, sia come elemento di valorizzazione più generale del volontariato all'interno della città. In questo modo si andrà a mantenere il ruolo sociale che da sempre ha caratterizzato il Complesso.

GLI ORTI CAPPUCCINI DAL1852-1862

Nel corso del tempo gli antichi orti benedettini hanno subito notevoli cambiamenti per via dell'espansione della città verso Civitella. Dal grande giardino verde alla rigida divisione catastale.

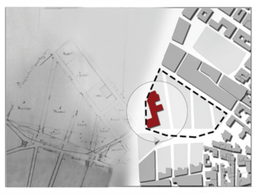


PIANTA DI TERAMO DEL 1852.
Il settore sud-occidentale era caratterizzato da un ampio comparto verde composto dagli orti dei Cappuccini, il giardini del Delfico, gli orti della chiesa della Misericordia, quelli della chiesa di Madonna di Loreto, della chiesa della Madona del riparo, della chiesa della Misericordia e quelli della chiesa di Santa Lucia.

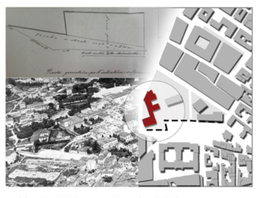
PROGETTO DI LARGO SAN GIORGIO - CAPPUCINI 1866.
Il progetto viene ipotizzato dall'ing. Enrico Badia, che frazIona i terreni dei cappucini per creare nuove aree edificabili per conto del comune. Lo scopo finale è quello della vendita a privati. Dalla divisione si ricavano 9 lotti dalle diverse metrature che si vanno ad integrare al tessuto preesistente della città. Il progetto non è stato poi attuato.

I Numerosi progetti di rettifica, allineamento e divisione dell'area, hanno contribuito alla realizzazione dell'attuale piazza Dante: una distesa di cemento destinata a parcheggi.

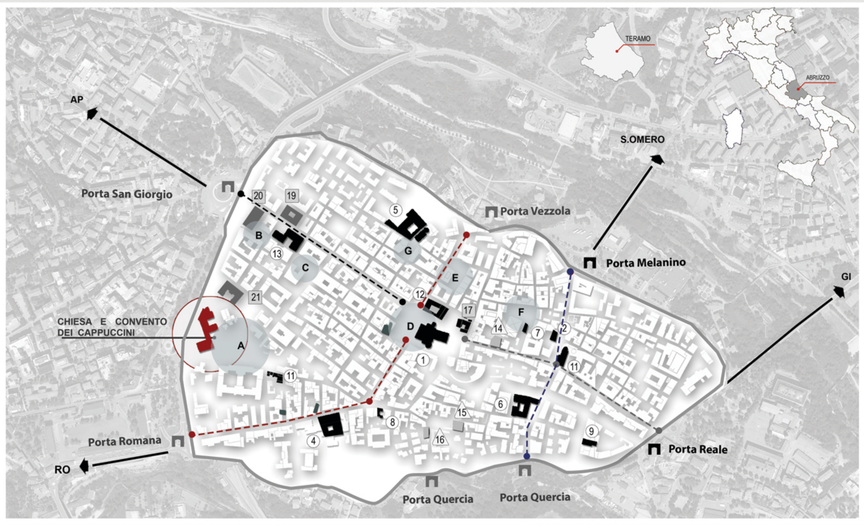
PROGETTO DI SISTEMAZIONE DELLE AREE EDIFICABILI 1862-1874.
Planimetria redatta da Giovanni Lupi. Pianta di occupazione del suolo pubblico nel Largo dei Cappuccini. *Triangolo ABC* da sottrarre alla vendita di sup.116 palmi quadrati. *Triangolo ACD* da aggiungere alla vendita di sup. 46 palmi quadrati. *Figura AED* di sup. 2 palmi quadrati. Dell'ultima figura il valore è di palmi 4 lacanna.



PLANIMETRIA DEL FRAZIONAMENTO DI ALESSIO CASTELLI.
Progetto di sistemazione dell'ex orto dei Cappuccini con variante dell'ingegnere Nicola Palombieri (linea blu). In questo piano si vuole ricercare una geometria a squadra dei lotti e quindi piu vantaggiosa alla edificazione dei suoli, si suggerisce di ruotare l'inclinazione delle strade al fine di ottenere angoli regolari sul fronte della futura piazza.



PROGETTO DI PALOMBIERI E DE ANGELIS 1879.
Con questo progetto viene tenuto conto del tessuto urbano anche verso settentrione, facendo assumere alla piazza una forma rettangolare che necessitavano il risanamento dei fronti dei fabbricati. Il progetto non fu tuttavia preso in considerazione in quanto la piazza fu poi realizzata come oggi si può ammirare.



EX REGINA MARGHERITA

La struttura è un antico complesso ecclesiastico che da semplice chiesa benedettina è divenuta orfanotrofio per poi passare nelle mani dell'ASP. L'intera struttura risulta ormai da tempo abbandonata e necessita oggi di un restauro imminente.

LEGENDA

PIAZZE

A Piazza Dante
B Biazza Benvenuto Cellini
C Piazza Antonio Gasbarrini
D Piazza Martiri della Libertà
E Piazza Martiri Pennesi
F Piazza Sant'Anna
G Piazza Sant'Agostino

EDIFICI RELIGIOSI

1 Duomo (1158-1332)
2 Chiesa di Santa Caterina (XII Sec.)
3 Chiesa di San Benedetto
4 Chiesa di San Domenico (1327)
5 Chiesa di Sant'Agostino (1362)
6 Chiesadi S.Giovanni (1334)
7 Chiesa San Francesco (1227)
8 Chiesa di S. Spirito (1318)
9 Chiesa della M. Carmine (XVII Sec.)
10 Chiesa di Sant'Antonio
11 Chiesa della misericordia
12 Palazzo Vescovile
13 Chiesa di San Matteo (XVsec.)

EDIFICI STORICI PRIVATI

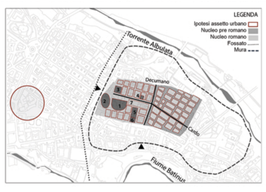
14 Casa Francese XII Sec.
15 Casa del Melatino 1153
16 Casa Urbani (XVsec.)

EDIFICI STORICI PUBBLICI

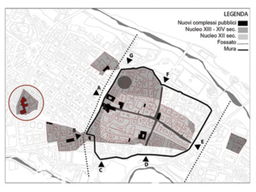
17 Loggia comunale (1327)
18 Palazzo Delfico (1836
19 Palazzo della Prefettura (1836)
20 Teatro comunale (1866)
21 Palazzo della Provincia (1888)

STRADE PRINCIPALI

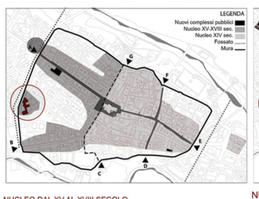
Corso San Giorgio
Cardo: Corso dei Michetti_Corso Cerulli
Via Guglielmo Oberdan_Via Vittorio Veneto_Corso Porta Romana
Decumano: Via Aurelio_ Via S. Antonio



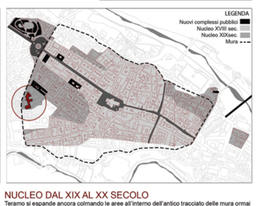
NUCLEO ROMANO DI INTERAMNIA DAL V a.C. AL V d.C.
Le origini di Teramo risalgono nel III secoloio a.C. quando i Pretuttì si insediarono tra il fiume Tordino e il Vezzola. Successivamente la città fu conquistata dai romani che la portarono al suo massimo splendore sotto l'età imperiale di Augusto e Adriano realizzandola tra il cadro e il decumano.



NUCLEO DAL XIII AL XIV SECOLO.
Dopo l'uccupazione longobarda ed la distruzione di gran parte del tessuto urbano, Teramo venne lentamente ricostruita ~ poi ampliata all'interno della nuo~ cinta murata. Fu questo massimo splendore sotto l'età imperiale di Augusto e Adriano realizzandola tra il cadro e il decumano. Successivamente la città fu conquistata dai romani che la portarono al suo sebbene fuori la città.



NUCLEO DAL XV AL XVIII SECOLO
La città soffocta dalle mura si ampliò abbattendo il versante ad ovest e costruendo una nuova via principale: Corso San Giorgio. Le nuove mura abbracciavano il convento e lascivano respirare il tessuto urbano attraverso l verde e gli orti annessi ad esso.



NUCLEO DAL XIX AL XX SECOLO
Teramo si espande ancora colmando le aree all'interno dell'antico tracciato delle mura ormai abbattute. Nascono nuovi collegamenti ad est della città dove viene realizzata la ferrovia. Nonostante tutto parte degli orti dei cappuccini vengono mantenuti fino alla realizzazione del convitto.

EVOLUZIONE DEL COMPLESSO

Dal1300 al 1881 — Dal1881 al 1887 — Dal1887 al 1930 — Dal1930 al 1950 — Dal1930 ad oggi

Le origini

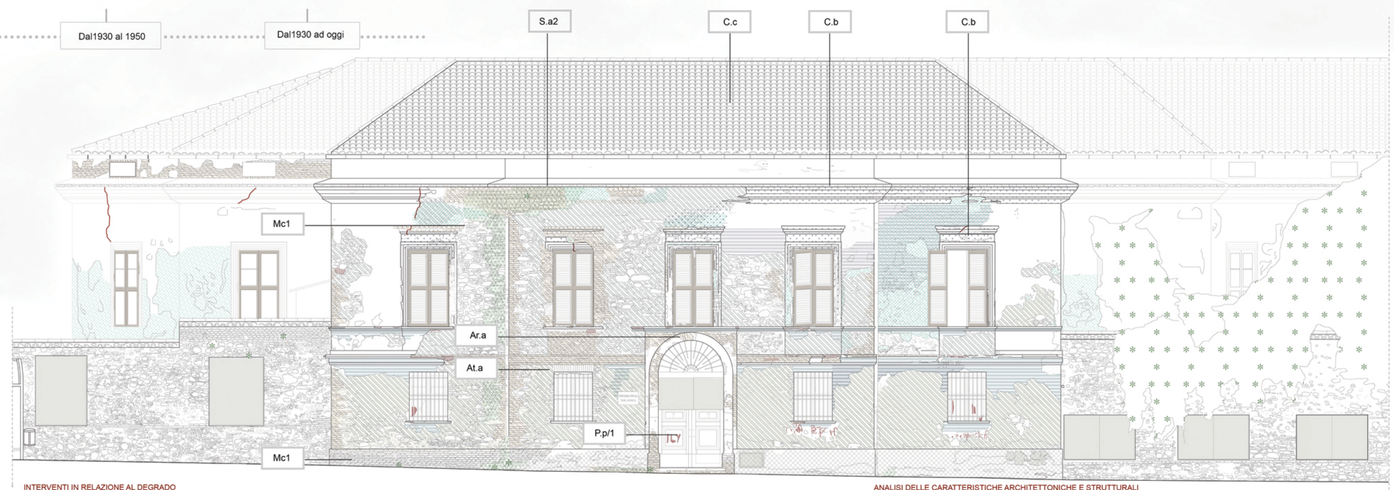
CONFRONTO FOTOGRAFICO SVILUPPO DEL DEGRADO

PROSPETTO NEL 2002

PROSPETTO NEL 2016

FORME DI DEGRADO Codice normal 1/88

DEGRADO	GRAFICA	FOTO	ALTERAZIONE	DESCRIZIONE DEL FENOMENO	CAUSE DEL DEGRADO
LATERIZIO E PIETRA					
Erosione per abrasione			FISICA CHIMICA	Asportazione di materiale dalla superficie che nela maggior parte dei casi si presenta compatta	- Erosione meccaricada pioggia batente; -Erosione per abrasione dal vento; -Aggressione chimica da inquinanti; -Formazione di ghiaccio in superficie.
Mancanza			FISICA CHIMICA BIOLOGICA	Perdita di elementi tridimensionali (di una statua, ansa di un'afora, brano di una decorazione a rilievo, ecc.)	-Fenomeni di umidità ascendente; -Perdite localizzate degli impianti dell'acqua; -Consistente presenza di formazioni saline; -Soluzioni di continuità per via di fessurazioni.
INTONACO					
Efflorescenza			FISICA CHIMICA BIOLOGICA	Formazione superficiale di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, generalmente di colore biancastro.	- Oscillazione termica; -Proprietà meccaniche dei materiali; -Conduzione dei sali dal terreno; -Eccesso di agenti biologici e infirazioni.
Rigonfiamento			FISICA CHIMICA	Sollevamento superficiale localizzato del materiale di forma e consistenza variabili.	-Dilatazioni differenziali tra materiali; -Formazione di ghiaccio in superficie.
Dilavamento			FISICA CHIMICA	Traccia ad andamento verticale. Frequentemente se ne riscontrano numerose ad andamento parallelo.	-Esposizione e deformazione della superficie; -Biodeteriogeni.
CALCE					
Patina Biologica			FISICA CHIMICA BIOLOGICA	Strato sottile ed omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato.	-Azione di microrganismi autotrofi; -Presenza di umidità o acqua; -Caratteristiche morfologiche del substrato.
Erosione per abrasione			FISICA CHIMICA	Asportazione di materiale dalla superficie che nella maggior parte dei casi si presenta compatta.	-Erosione meccanica da pioggia batente; -Erosione per abrasione provocata da vento; -Aggressione chimica da inquinanti; -Formazione di ghiaccio in superficie.
Umidità di risalita capillare			FISICA CHIMICA	Limite di migrazione dell'acqua che si manifesta con variazione della saturazione e del colore nella zona sottostante dello strato.	-Capillarità del materiale; -Mancanza di isolamento.
FENOMENI GENERALI					
Presenza di vegetazione			ANTROPICA BIOLOGICA FISICA	Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei.	-Accumili di umidità: -Attacco di organismi autotrofi (batteri unicellulari, alghe, licheni).)
Frattura risarcite			CHIMICA FISICA BIOLOGICA	Soluzione di continuità nel materiale risarcita nell'ultimo intervento di restauro.	-Cicli gelo disgeli; -Dissesto dell'apparato murario di supporto; -Dilatazioni differenziali tra materiali;
Degrado antropico			ANTROPICA	Scramenti degradati, atti e graffiti vandalici, collocazione impropria.	-Mancata vigilanza ; -Abbandono della struttura; -Azione diretta dell'uomo.



INTERVENTI IN RELAZIONE AL DEGRADO

Umidità di risalita capillare	Esecuzione di fori di immissione da 15-20 cm dal pavimento interno tramite trapano a rotopercussione. Lavaggio del foro con aria compressa, uso di resine siliconiche e sigillatura con malta a presa rapida. Intonachino e trattamento antigrafito.	Mancanza	Pulitura con acqua atomizzata a bassa pressione. Preconsolidamento e consolidamento con miscele di silicato di etile, poi, integrazione di stuocchi, modanature e cornici.	Dilavamento	Pulitura con acqua nebulizzata con spruzzatore e asportazioe meccanica del deposito tramite spazzola di saggina. Con vegetazione consistente taglio delle radici prima dell'intervento.
Efflorescenza	Rimozione dei depositi organici e inorganici biancastri tramite cicli di lavaggio superficiali così da eliminare le macchie biancastre aiutandosi con l'utilizzo di spazzole di saggina.	Patina biologica e vegetazione	Asportazione meccanica del degrado tramite spatola o pennello a setole dure eventualmente preceduta da una stesura tramite spruzzo di una soluzione di ammoniaca diluita in acqua al 5%.	Degrado antropico	Riposizionamento degli elementi degradanti, rimozione degli elementi improprio e sostituzione dei serramenti in cattivo stato di conservazione.
Rigonfiamento	Asportazione di intonaco, rimozione materiale suerfluo mediante spazzola di saggita e successiva pulitura mediante macchina idropulitrice a pressione controllata.	Frattura risarcite	Intervento svolto attraverso la chiusura delle fessure con malta di calce adeguata all' originale.		

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E STRUTTURALI

STRUTTURE VERTICALI

M.c1 MURATURA MISTA_ muratura composta da blocchi di pietra arenaria e mattoni cotti di due colorazioni

TETTO E COPERTURA

C.c Manto di copertura in coppi

S.a2 SOLAIO IN LEGNO A DOPPIA ORDITURA solaio costituito da grandi travature, ad interasse variabile, su cui si appoggiano travetti secondari a sezione minore

VOLTE, ARCHI E PIATTABANDE, DECORAZIONI

A.ta Architrave in cotto

C.b. Cornici decorative in pietra

P.p/1 Portone ad ante lignee

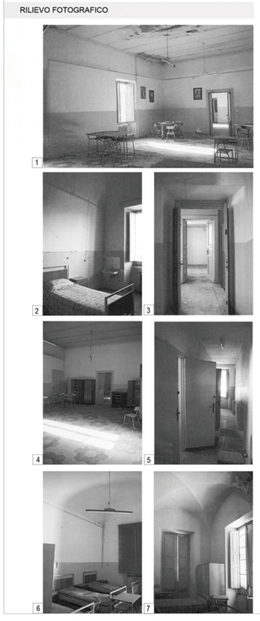
PIANTA PIANO PRIMO CONVENTO

PIANTA PIANO PRIMO ORFANOTROFIO

POLIGONALE

SISTEMI VOLTATI

RILIEVO FOTOGRAFICO



0 — 1000 — 1300 — 1400 — 1500 — 1600 — 1700 — 1800 — 1900 — 2000

1000 a.C — 700 a.C. — 295 a.C. — 300 d.C. — 410 d.C. — 598 d.C. — 774d.C. — 813 - 819 d.C. — 1153 d.C. — 1162 d. C. — 1250 d.C. — 1273 d.C. — inizi 1300 d .C. — 1309 d.C. — 1362 d.C. — 1362 d.C. — 1401 d.C. — 1442 d.C. — 1521 d.C. — 1556 d.C. — 1562 d.C. — 1570 d.C. — 1626 - 1684 d.C. — 1703 d.C. — 1798 d.C. — 1803 d.C. — 1806 d.C. — 1812 d.C. — 1815-1820 d.C. — 1821 d.C. — 1861 d.C. — 1904 d.C. — 1958 d.C: — 2004 d.C.

Primi insediamenti ad opera dei Fenici e degli Etruschi che fondarono un emporio commerciale.

Fondazione della **Petrut** ad opera dei Peretuzi nel quartiere di Santa Madonna della Cona.

I romani sconfiggono la Confederazione Italica conquistando la città Teramana soprannominata **Interamnia**.

Epoca Augustea: La città viene ampliata divenendo una delle più importanti colonie commerciale Romane.

Distuzione di Teramo ad opera dei Visigoti di Alarico che la rasero al suolo e conquistarono la città.

Dopo un breve periodo Bizantino la città passa sotto il controllo dei Longobardi e poi al **Marchesato di Fermo**.

Riccanale riconosce la **prima fondazione** benedettina nella provincia di S. Niccolò a Tordino vicino Teramo.

Fondazione della **chiesa di S. Benedetto** ad opera del monaco Adalberto (secondo il Pama e il Riccanale)

Invasione dei **Normanni** di Roberto di Loritello. La chiesa benedettina resta in piedi. La città distrutta fu ricostrutita.

Datazione della **Lapide di Philema Atis** rinvenuta durante lavori di scavo in prossimità della chiesa Benedettina.

Gli Ascolani assediano Teramo **distrugendo le mura** romane. Si decide allora di espandere la città verso Ovest.

Periodo di prosperità **e sviluppo edilizio**. Si costruisce la chiesa di S. Francesco. Viene diviso il regno d'abruzzo.

Anno in cui viene fatto risalire il **campanile** della chiesa di S. Benedeto secondo Nicola Palma studiando i muri.

La città è sotto il **dominio Angioino** e si espande verso la terra nuova. Vengono costruiti nuovi edifici pubblici.

Prova della presenza del **cenobio dei benedettini** attraverso il testamento di Rita Gualtieri che gli dona del denaro.

Un violento **Terremoto** di magnitudo 8 con epicentro a Teramo reca gravissimi danni alla città provocando morti.

Inizio di un periodo turbolento: **l'epoca delle frazioni** e delle delle Signorie che lottano fra loro per il dominio della città.

Il regno di Napoli cade nelle mani degli **spagnoli Aragonesi** guidati da Alfonso V d'Aragona.

Avviene **il miracolo di San Berardo** che ha una visione della vergine maria di Rita Gualtieri che gli dona del denaro.

Inizia un'**amministrazione oligarchica** in concordo con gli spagnoli: la città viene divisa tra le 48 famiglie storiche.

La città viene divisa **in sestieri** e poi in **quartieri**. S. Giorgio, S. Spirito, S. Leonardo e S. Maria. Le famiglie sono12.

si sviluppa la cosid- detta **"epidemia del Castrone"** dovuta alla pessime condizioni igieniche nelle della città

Inizio del **Periodo Patriziato** in questo secolo detto del quarantottismo si susseodono terremoti e pestilenze.

Altro grande **terremoto** con epicentro entra a Teramo sacl'Aquila di magnitudo 8. Il Palma descrive l'accaduto, le case. Inizio del dominio Francese.

L'esercito **francese** cheggiando e bruciando numerose vittime e i danni.

Periodo di **difficoltà economica e sociale** in seguito a guerre e carestie. Viene realizzato il viale dei Tigli.

La regione fu divisa in province (**Apruzzo Ulteriore I**) e distretti. Alla Guardia Civica entrò la Legione Provinciale.

Sotto la direzione di Carlo Forti furono **demolite le mura** da porta S. Giorgio a Porta Romana disegnando le strade.

Ritornano i Borboni e si scatena un'epidemia di tifo. Successivamente si stabilisce un **governo costituzionale**.

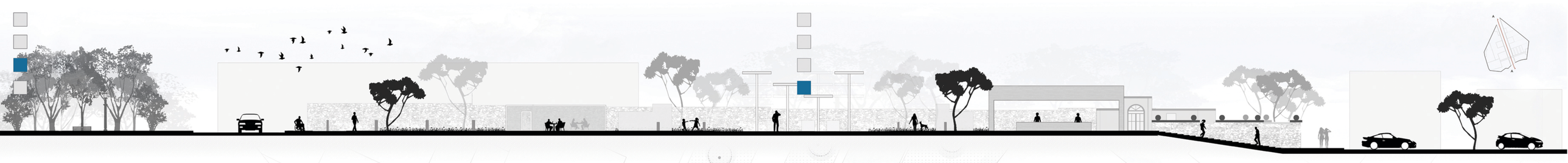
Inizia **l'epoca della restaurazione**: vengono costruiti ponti, nuove strade, circonvallazioni ed edifici pubblici.

Con **l'unità d'Italia** continuano le opere di riqualificazione della città: la ferrovia, l'ospedale psichiatrico, il teatro..

Viene adottato il **primo PRG** e qualche anno dopo il piano particolareggiato del centro storico.

Arriva la **luce elettrica** in città e si effettuano le nuove elezioni politiche. La città continua la sua espansione.

Redazione del nuovo PRG e riapertura del duomo, nuova sede della Biblioteca Merchiorre Delfico.



BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

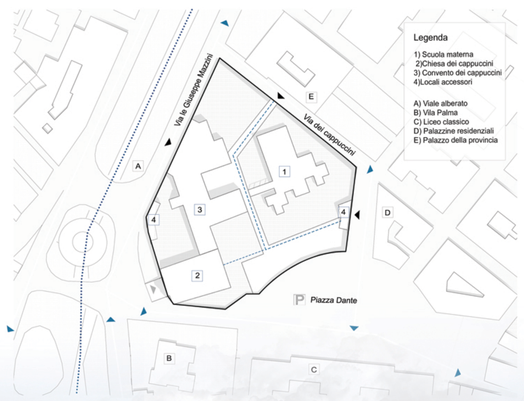
In continuità con il ruolo sociale da sempre detenuto dal complesso benedettino, che da convento educativo giovanile si è trasformato in orfanotrofio femminile, si è deciso di utilizzare l'area come sede di volontariato per il terzo settore. L'idea è quindi quella di riunire in un unico complesso le innumerevoli associazioni no profit sparse nel comune di Teramo, in modo da rendere più semplice la gestione dei servizi e superare insieme le difficoltà economiche e sociali della comunità.

ELENCO ASSOCIAZIONI TERAMO CENTRO	
1	Anfass ass. famiglie persone con disabilità intellettiva relazionale
2	Associazione nazionale famiglie emigrate-comitato prov.le te
3	Ens ente nazionale sordomuti
4	A.i.d.o. associazione italiana donazione organi
5	A.n.m.i.c. associazione nazionale mutilati e invalidi civili
6	Aice associazione italiana contro l 'epilessia
7	Aipd - associazione italiana persone down
8	AUSER Teramo
9	Caritas Teramo
10	Unicef uniti per i bambini contro l'Aids
11	Croce Rossa italiana
12	Aism Associazione italiana sclerosi multipla
13	Croce Bianca

ELENCO ASSOCIAZIONI COMUNEDI TERAMO	
14	UICI UNione Italiana ciechi
15	Associazione Multa Paucis
16	Comunità Mondo Nuovo
17	Fondazione il Cinereo Onlus per l'autismo
18	Confraternita di Misericordia di Teramo ONLUS
19	Centro servizi volontariato ANIFFAS
20	Maria di Nazareth volontari della carità
21	Fondazione il Cireneo Onlus per l'autismo
22	Associazione Robin Hood

STATO DI FATTO

La riqualificazione dell'edificio si estende a tutto il lotto dei cappuccini : nell'area non viene preso in considerazione l'ingombro della scuola materna in quanto privo di interesse storico e lesionato dal sisma. L'accesso all'area è ridotto e controllato, tutta la zona risulta isolata dal contesto urbano.



DETTAGLI INFORMATIVI DELLE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

Per la progettazione dell'area sono state prese in considerazione principalmente le associazioni prive di un proprio complesso che necessitavano di un intervento urgente, molte, con scopi simili, sono state accorpate per rafforzare il loro operato e altre già dotate di sedi proprie sufficenti sono state dotate di centri di informazione che rimandano alla struttura principale. Sono state classificate per attività, dimensione e tipologia.

Unicef uniti per i bambini contro l'Aids
L'UNICEFsi propone di coinvolgere le istituzioni per garantire ai bambini il diritto di prevenire la malattia e di essere curati.
Attività principali — Numero tesserati: da 100 a 200
Amministrazione — Tipologia servizio: Emergenza

Aipd - associazione italiana persone down
Associazione di volontariato che si occupa di aiutare ad integrare nella società persone affette da sindrome down.
Attività principali — Numero tesserati: da 20 a 50
Amministrazione — Tipologia servizio: Disabili

A.n.m.i.c. associazione nazionale mutilati e invalidi civili
ANMIC opera a favore delle fasce deboli degli invalidi e di tutti quelli con necessità di consulenza nel previdenziale e socio-assistenziale.
Attività principali — Numero tesserati: da 150 a 300
Amministrazione — Tipologia servizio: Disabili

Associazione nazionale famiglie emigrate-comitato prov.le te
Assiste gli emigranti e le loro famiglie, tutela i loro diritti e sostiene le comunità italiane nel mondo, mantenendo i collegamenti.
Attività principali — Numero tesserati: circa 20 fam.
Amministrazione — Tipologia servizio: Emergenza

Ens ente nazionale sordomuti
L'ENS è l'Ente nazionale preposto alla protezione e l'assistenza dei Sordi in Italia nonché associazione di promozione sociale.
Attività principali — Numero tesserati: da 20 a 50
Amministrazione — Tipologia servizio: Disabili

A.i.d.o. associazione italiana donazione organi
Associazione italiana per la donazione degli organi, tessuti e cellule. Consiste nel realizzare campagne di sensibilizzazione.
Attività principali — Numero tesserati: da 50 a 100
Amministrazione — Tipologia servizio: Emergenza

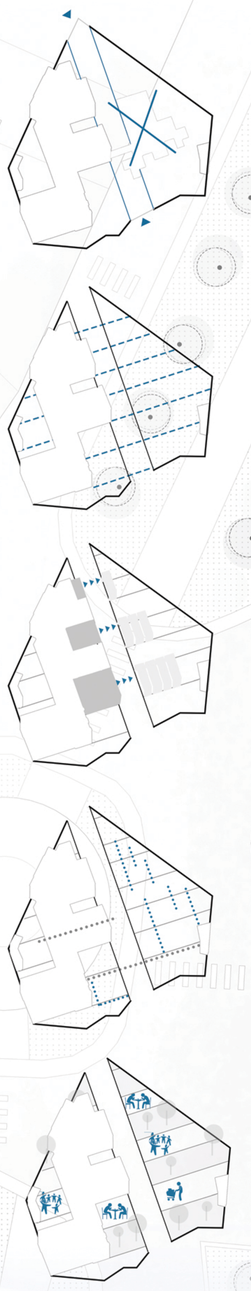
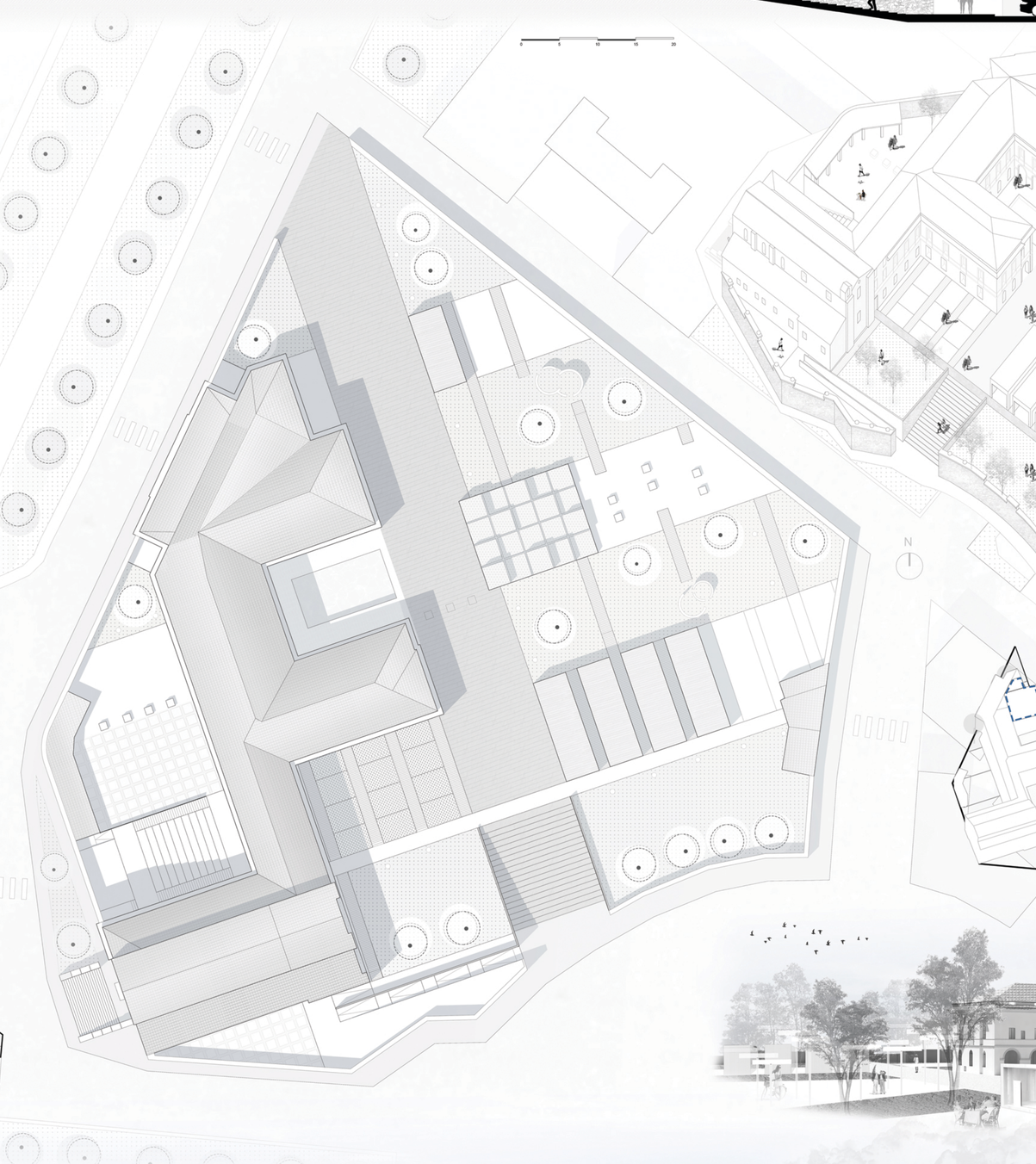
Croce Bianca Teramo
Si occupa di intervenire in caso di emergenza riducendo al minimo il tempo tra un evento calamitoso e i primi soccorsi.
Attività principali — Numero tesserati: da 100 a 300
Amministrazione — Tipologia servizio: Emergenza

Caritas di Teramo
Si rivolge a tutte le persone e le famiglie in situazione di difficoltà e di bisogno, attraverso diverse iniziative di supporto.
Attività principali — Numero tesserati: da 100 a 300
Amministrazione — Tipologia servizio: Meno abbienti

Aism Associazione italiana sclerosi multipla
Associazione che fornisce servizi che vadano incontro alle esigenze espresse dalle persone con S.M. del territorio.
Attività principali — Numero tesserati: da 20 a 40
Amministrazione — Tipologia servizio: Disabili

Aice associazione italiana contro l 'epilessia
Fondazione italiana per la ricerca sull'epilessia, offre supporto alle famiglie e informazioni specifiche sull' argomento.
Attività principali — Numero tesserati: da 15 a 30
Amministrazione — Tipologia servizio: Disabili

UICI Unione italiana ciechi
L'UICI garantisce la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.
Attività principali — Numero tesserati: da 10 a 30
Amministrazione — Tipologia servizio: Disabili

Associazione multa paucis
Associazione di volontariato costituitasi con l'obiettivo di aprire una mensa per i meno abbienti, garantendo loro un pasto al giorno.
Attività principali — Numero tesserati: da 20 a 60
Amministrazione — Tipologia servizio: Meno abbienti

Comunità mondo nuovo
Associazione di volontariato ® Recupero Tossicodipendenti. Ha lo scopo di reingrazione i soggetti problematici con attività formative.
Attività principali — Numero tesserati: da 50 a 150
Amministrazione — Tipologia Servizio: Sociale